

Relazione
della Commissione Paritetica
del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali
dell'Università degli Studi di Sassari
del 15 dicembre 2015

PREMESSA

La Commissione, che nel corso dell'anno ha espletato i propri compiti operando *more solito* in stretta cooperazione con il Dipartimento e i suoi organi, e si è riunita regolarmente nel rispetto delle scadenze nonché in relazione alle proprie necessità di confronto e discussione, sempre sostenuta dalla Segreteria didattica, presenta l'annuale relazione articolata in due parti, rispettivamente corrispondenti

- 1) al parere della Commissione sulla rimodulazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2016/2017,
- 2) al prelude al Riesame.

Si precisa che la Commissione ha lavorato su tutta la documentazione richiesta e messa a sua disposizione dagli uffici preposti, e in particolare si è valsa dei dati delle schede Sua-CdS dell'a.a. appena concluso e in parte di quello corrente, che i singoli CdS hanno posto a reciproco confronto e condiviso con i componenti della Commissione stessa.

I. RIMODULAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2017

A fronte della propria costante opera di monitoraggio e valutazione critica delle attività didattiche del Dipartimento e dei Corsi di Studio, e del lavoro di analisi, valutazione e discussione dell'offerta formativa, la Commissione ha evidenziato quanto segue.

- Assai apprezzabile risulta innanzitutto la prestazione del CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (**L12**), che confermando e rafforzando l'impianto linguistico-culturale dei primi due curricula, e potenziando gli studi filologico-letterari all'interno del terzo, registra un ottimo numero di iscrizioni, sia pure in lievissimo calo rispetto all'anno precedente. Gli ultimi dati a disposizione (20 novembre 2015) registrano infatti 226 immatricolati generici (contro i 239 dell'anno precedente) a fronte di un totale di 744 iscritti, non trascurabile indizio di una ancor viva sensibilità alle discipline umanistiche. Il dato molto positivo del numero di iscritti al CdS ha però un corrispettivo negativo nel numero di studenti che, ottenuta la laurea triennale, proseguono negli studi magistrali. Se ne deduce la mancanza di un'offerta formativa magistrale specifica, che possa riconoscersi come la naturale prosecuzione del CdS (cui solo parzialmente soccorre il CdS LM14). Si è progettato pertanto, come prima misura per affrontare il problema, un sondaggio sui *desiderata* dei laureandi del CdS, che indaghi se essi siano orientati a proseguire gli studi in altri Atenei o se, invece, considerino la laurea triennale come il proprio massimo obiettivo, legato a scelte lavorative e di vita.

- Positiva la crescita del numero degli iscritti al CdS in Scienze del Turismo Culturale (**L15**) nel corso degli ultimi tre a.a. (235 nel 2012/13, 299 nel 2013/14, 304 nel 2014/15). Apprezzabile altresì l'incremento del numero dei CFU conseguiti per a.a. (passati da 5914 a 7168, per un totale di 838 esami sostenuti), positiva ricaduta della razionalizzazione del calendario delle prove di profitto e dell'organizzazione di colloqui d'esame in appelli fissati *ad personam*. Critico invece il dato relativo agli immatricolati generici, che è in leggero calo sul trend (88 nel 2012/13, 125 nel 2013/14, 76 nel 2014/15). Fra le misure in parte attuate in parte prospettate per rendere il CdS maggiormente appetibile vi è soprattutto l'arricchimento dell'offerta formativa, che si è già ampliata a comprendere le discipline archeologiche e la Storia romana ad esse propedeutica, oltre a un'insistita attività di pubblicità e di orientamento presso le scuole superiori (al quale proposito si segnala in particolare la convenzione con l'Istituto alberghiero "IPSAR" di Sassari, che prevede un percorso di perfezionamento linguistico in ambito turistico nelle lingue francese, inglese e spagnola e la preparazione di materiale promozionale in ambito turistico nelle medesime lingue). Per rendere invece meglio funzionante l'offerta formativa in tutto il suo arco sono in corso l'adeguamento dei test d'ingresso, una rimodellizzazione del tutorato e il consolidamento della mobilità internazionale. Mentre, sempre in materia di internazionalizzazione, si segnala per il secondo semestre dell'a.a. 2014-15 un corso di Data Analysis somministrato dalla cattedra di Geografia dell'UE col supporto del Tecnico informatico del Dipartimento, corso che ha visto 50 studenti attivi in un contesto laboratoriale multimediale in cui è stato loro possibile sviluppare competenze in termini di implementazione di banche dati territoriali e di produzione cartografica mediante l'utilizzo di specifici software informatici.

- Per quanto riguarda il CdS in Servizio Sociale triennale (**L39**), permane il delicato problema dell'organizzazione dei tirocini, e la necessità di individuare in merito nuove e ulteriori soluzioni operative con ampliamento del raggio delle convenzioni con aziende e istituzioni del settore. Il problema, rovescio della medaglia dell'importante e prezioso legame fra il CdS e la sfera occupazionale, va affrontato senz'altro e con determinazione (ciò di cui la Commissione e i/le docenti del CdS stesso sono ben consapevoli) anche in vista dell'aumento del numero di iscritti, attualmente fissato a 60, richiesto dall'Ateneo e approvato dal Dipartimento, che si attuerà nell'a.a. 2016/2017. A tal fine, il Dipartimento ha attivato la procedura concorsuale per l'acquisizione di una figura professionale dedicata all'opera di organizzazione e supporto dei tirocini stessi, figura di cui si varrà naturalmente anche il corrispettivo CdS magistrale. Infine, la necessità di mantenere massimamente in valore il profilo professionalizzante del CdS, foriero di dati importanti sul piano occupazionale, rinnova la discussione in merito a un incremento di 6 CFU di lingua straniera, prezioso di per sé ma interdetto dall'inficiare il gruppo delle discipline caratterizzanti e più fortemente professionalizzanti.

- Anche per il CdS magistrale in Servizio sociale (**LM87**) si pone il problema del tirocinio, meno pressante però e meno incisivo dato il minor numero di iscritti, e che risentirà comunque positivamente dell'intervento della figura professionale dedicata di cui nel paragrafo precedente. Per quanto riguarda i dati in entrata, peraltro, il CdS vi si confronta consapevole che il numero degli iscritti rimane il suo maggior fattore di criticità. In merito, si individuano strategie di rilievo soprattutto per promuovere la prosecuzione degli studi da parte dei laureati nel CdS triennale. Sono inoltre in discussione possibili interventi di ampliamento dell'offerta formativa che possano aprire possibilità ai laureati anche in settori diversi da quello attinente l'esercizio della professione di assistente sociale (organizzazione, gestione e consulenza c/o persone e istituzioni – dinamiche relazionali, gestione di risorse umane ecc.). Per ciò che concerne l'esperienza dello studente nel percorso di studio e in uscita, l'impegno per la promozione della qualità del CdS si centra sul progetto europeo EnRRICH - Enhancing Responsible Research and Innovation through the Curriculum in Higher Education, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Horizon 2020: un'importante sperimentazione verrà avviata già a partire dall'a.a. in corso per promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti in merito alla ricerca

e all'innovazione responsabile. Le attività vengono svolte in collaborazione tra 13 partner provenienti da 10 Paesi europei: ciò consentirà un ampio confronto e un lavoro di verifica delle sperimentazioni anche attraverso scambi di visite, attività di monitoraggio e valutazione *peer to peer*, comunicazioni a convegni e a workshop internazionali.

- Sicura approvazione riscuote il nuovo assetto del CdS magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione Internazionale (**LM38**), sottoposto fra tutti al maggior processo trasformativo dal precedente a.a. a quello in corso. Il passaggio del CdS da mono- a bicurriculare, con la definizione di un nuovo percorso fondato sugli aspetti della gestione turistica e del territorio, viene infatti riconosciuto come adeguata risposta alla richiesta di approfondimento e di specializzazione della formazione triennale in Scienze del Turismo. I due curricula risultano peraltro complessivamente calibrati, nel numero di iscritti, l'uno rispetto all'altro.

- Infine il CdS magistrale in Filologia moderna, Industria culturale e Comunicazione (**LM14**) verifica con soddisfazione il proprio rinnovato profilo in quattro curricula, studiato per ovviare per quanto possibile alla mancanza di collegamento con un relativo e propedeutico corso triennale di cui il CdS problematicamente risente (persistendo l'ingiustificabile frattura fra il CdS e il corrispettivo CdS triennale L10, ospitato da un Dipartimento diverso a riprova di un'interpretazione non in tutto coerente della trascorsa esperienza di dipartimentazione delle università). Le immatricolazioni registrano infatti un sensibile incremento rispetto al dato valido per l'a.a. 2014/2015, e permettono di prevedere che il CdS si possa attestare intorno alle 40-45 unità, cifra senz'altro ragguardevole per un corso di studio magistrale. Significativi a questo proposito: a) il forte recupero della quota di immatricolati con laurea triennale in Lettere (L10); b) l'annoverarsi fra gli immatricolati di una decina di studenti provenienti dal Maghreb (sulla base di una convenzione stipulata dall'Ateneo con gli Istituti superiori di provenienza), che hanno scelto il corso di studio non per effetto di cooptazione ma per un concreto riscontro di interesse, e che rafforzano la dimensione dell'internazionalizzazione del CdS nonché del Dipartimento. Fra le criticità, si segnala invece la modestissima entità numerica di immatricolati con laurea triennale in Mediazione linguistica (si veda al paragrafo relativo a L12) e, più comprensibilmente, in Scienze del turismo. Si rileva infine la necessità di arricchire, regolamentare e rendere didatticamente funzionale l'attività di tirocinio. Come il suo RAR attesta, il CdS, giunto al suo quarto anno di attivazione, intende comunque sempre meglio qualificare e rendere maggiormente visibile la sua offerta formativa, radicata nell'ambito degli studi umanistici della modernità, e ribadire la sua articolazione nei quattro curricula previsti.

II. PRELUDIO AL RIESAME

Sulla base dei dati di ingresso-percorso-uscita degli studenti, dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti e di quelli di Almalaurea compilati dai laureati, nonché del RAR dello scorso anno, si rileva quanto segue:

- Gli **studenti immatricolati (generici)** registrano nell'ultimo a.a. 2014/15 un ulteriore incremento rispetto a quello, già assai rilevante, del precedente: confrontando i dati, si evince un aumento di circa 20 unità (465 nel 2013/14 a fronte dei 484 del 2014/15). Fondamentali ancora e sempre le

attività di orientamento, che si sono concretizzate nella partecipazione alle Giornate organizzate dal Centro Orientamento Studenti dell'Ateneo, in ripetuti contatti con le scuole del territorio (vedi paragrafo IN CONCLUSIONE), e nella prevista designazione di un referente per l'Orientamento all'interno di ciascun CdS. Particolare cura è stata riservata altresì all'orientamento degli studenti laureandi triennalisti per l'immatricolazione ai CdS magistrali, orientamento che è consistito nell'azione diretta di docenti e rappresentanti degli studenti volta a illustrare e approfondire la struttura dei CdS magistrali.

- Gli **studenti che sostengono da 41 a 60 CFU** risultano sostanzialmente stabili (341 nel 2013/14 a fronte di 348 riferiti al 2014/15, numero destinato ad aumentare in considerazione dei futuri appelli della sessione straordinaria). Particolarmente efficace in tal senso, come già segnalato specificamente per L15, la razionalizzazione del calendario delle prove di profitto unitamente all'organizzazione di colloqui d'esame in appelli fissati *ad personam*. Ulteriori strategie sono tuttavia in fase di discussione (la possibilità per esempio di dividere e disseminare in itinere, in tutti gli insegnamenti delle lingue straniere, le diverse prove previste nel percorso di apprendimento) al fine di migliorare ulteriormente il dato.

- Gli **studenti fuori corso** sono leggermente aumentati, da 278 del 2013/14 a 301 del 2014/15 (non sono inclusi nel computo gli iscritti alla LM-14, che negli anni di riferimento non poteva avere iscritti F.C. in quanto non aveva ancora concluso il ciclo naturale dei due anni). Il dato fa riflettere, poiché potrebbe essere interpretato nell'ottica in cui ad un aumento quantitativo degli iscritti non corrisponde necessariamente un incremento qualitativo degli stessi.

- Gli **studenti laureati in corso** sono invece in sensibile crescita (ai 173 dell'intero a.a. 2013/14 si rapportano infatti i ben 93 che, nell'a.a. 2014/15, si sono laureati soltanto nelle sessioni di luglio e ottobre, mancando alla registrazione le lauree di dicembre, febbraio e aprile: il che significa, concretamente, almeno centocinquanta studenti).

- I **questionari di valutazione della didattica** compilati dagli studenti hanno evidenziato in primo luogo un livello mediamente molto alto (per la precisione intorno a un voto di media fra l'8 e il 9) di soddisfazione in merito alla qualità (chiarezza, interesse, forza motivante) dell'insegnamento e alla prestazione (puntualità, disponibilità, capacità di coinvolgimento) del/la docente. Da incrementare invece il valore (intorno al 7,5) relativo al carico di studio dell'insegnamento e all'adeguatezza del materiale didattico anche rispetto alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti: valore tuttavia di delicata natura poiché registra la necessità, da parte del docente, di mediare fra divulgazione e specializzazione a garanzia di una buona didattica. La positiva valutazione infine degli aspetti organizzativi e logistici (orario delle lezioni, calendario degli esami, disponibilità di aule e di attrezzature: voto medio 8) è eloquente non solo degli investimenti fatti in tal senso dal Dipartimento (che ha potenziato la dotazione tecnologica e informatica in tutte le aule, riservato una hall per gli studenti con maxischermo, impianto satellitare e postazioni internet, e allestito due laboratori informatici, uno di arte e percezione, uno di produzione audiovisiva, uno geografico-cartografico e uno per l'apprendimento linguistico), ma altresì, fatto molto rilevante, della qualità dell'attività di servizio agli studenti svolta dal personale tecnico-amministrativo.

- I **questionari Almalaurea** compilati dai laureati - premesso che Almalaurea fornisce solo dati ISTAT su base nazionale per tutti i CdS (eccetto LM38) a tre anni dalla laurea, e che il campione non è statisticamente rilevante per LM14 e LM87 neppure a un anno dalla laurea - evidenziano i seguenti dati di rilievo per quanto riguarda:

- i laureati triennali: una percentuale mediamente molto bassa di persone trova lavoro a un anno dal conseguimento del titolo (il 28,9% per L12, il 14,3% per L15, il 20% per L39);

- i laureati magistrali di LM38: un dato positivo ma altresì atteso riguarda il fatto che, a un anno dal conseguimento del titolo, trova lavoro il 25% delle persone, e a tre anni l'80%; si rileva inoltre che,

a un anno dal conseguimento del titolo, partecipa ad attività formative in Stage aziendali, Master universitari di I livello o Corsi di formazione professionali il 25% delle persone, e a tre anni ha svolto attività nelle forme suddette nonché in Dottorati di ricerca, ruoli di Tirocinio e praticantato, Scuole di specializzazione o Master di II livello il 60% delle persone.

IN CONCLUSIONE

Stante la priorità data dall'Ateneo sassarese al problema della dispersione universitaria, annoverato fra i principali da affrontare nel piano triennale (2013-2015) della Performance dell'Ateneo stesso, tutti i CdS continuano a impegnarsi nell'azione impostata e svolta nel biennio precedente dal Dipartimento tramite il progetto "Riduzione dispersione universitaria". L'impegno prevede due principali interventi mirati:

- 1) la presa di **contatto con gli studenti fuori corso**, a partire da quelli molto datati, per suggerire loro o un passaggio su un CdS attivo o, in alternativa, nel caso di studenti definitivamente inattivi, una eventuale rinuncia agli studi;
- 2) il **monitoraggio dei CFU annuali** di tutti i triennialisti e degli iscritti al primo anno della magistrale, al fine di poter orientare al meglio le loro carriere e, tramite assiduo tutoraggio, regolarne e tenerne sotto controllo il progresso. Si precisa peraltro che la percentuale di iscritti regolari attivi continua a essere un parametro saldamente tenuto sotto osservazione nell'ottica del suo miglioramento, sebbene la direttiva ministeriale di recente applicazione, che impone di operare sulla riduzione del costo standard studente, introduca la necessità di misurarsi anche con fattori non direttamente influenzabili dalle politiche di miglioramento della didattica dei CdS e dalle specifiche strategie poste in essere dal Dipartimento.

Stante altresì la costante attenzione al numero degli immatricolati, unitamente alla consapevolezza della necessità di azioni efficaci nell'ambito dell'orientamento, il Dipartimento ha prodotto e produce, fra l'a.a. scorso e quello in corso, le seguenti iniziative:

- convenzione col Liceo scientifico "Marconi" di Sassari sotto il titolo "**Studenti delle Scuole superiori a lezione presso il DUMAS**": brevi cicli di lezioni di a) linguistica spagnola, b) linguistica inglese e nuove tecnologie, a cui partecipano attivamente gruppi di studenti liceali suddivisi in base al grado di padronanza della lingua. L'iniziativa si differenzia dal progetto UNISCO poiché non si tratta di corsi dedicati ma di un'esposizione degli ospiti a lezioni rivolte a studenti universitari. Inoltre, dal Dipartimento non vengono riconosciuti CFU poiché l'attività viene creditizzata dal Liceo di appartenenza. Il notevole successo dell'iniziativa incoraggia a una sua iterazione a ciclo continuo;
- **adesione al progetto UNISCO**, che il Dipartimento ha avviato con tre corsi nell'a.a. corrente (e già saliti a quattro per l'a.a. venturo) di geografia, lingue e letterature straniere;
- valorizzazione di **rapporti mirati fra docenti** del DUMAS e docenti delle Scuole superiori del territorio, per azioni di ospitalità di classi delle Scuole stesse in occasione di eventi significativi che si svolgano nel Dipartimento (in questa direzione, la sperimentale e riuscitissima partecipazione di una classe del citato IPSAR all'incontro pubblico con la scrittrice irlandese Mary Morissy tenutosi il 22 ottobre scorso).